

## I sindacati: «Agito con responsabilità per evitare gravi incidenti»

Esplode la rabbia dei sindacati di **polizia**. «Come sempre gli agenti devono subire i colpi indirizzati ai governanti, facendo da scudo e rimanendo sempre abbandonati dalla giustizia che opera in un sistema normativo troppo garantista dal quale ne deriva una quasi immediata scarcerazione dei criminali», dice Edoardo Alessio del Sdp (sindacato dei poliziotti uniti dalla base). Poi punta il dito contro il sindaco Cosolini che «con i suoi comportamenti tolleranti, ha permesso il protrarsi di tendopoli orrende, che hanno fatto fare una figuraccia alla città davanti ai turisti, contribuendo indirettamente a alzare l'anarchia messa in campo da questi elementi, culminata con l'attacco alle forze dell'ordine».

Dello stesso tenore la nota del **Sap** (sindacato autonomo di **polizia**). Dice il segretario Lorenzo Tamaro: «Le forze dell'ordine hanno in più occasioni evitato che esponenti appartenenti all'area antagonista travestiti da studenti. Il contatto è stato cercato e voluto più volte da alcuni dei manifestanti, che avevano evidentemente lo scopo di creare disordini per poi apparire vittime di una forza repressiva che assolutamente non c'è stata».

Fabrizio D'Andrea, segretario del **Sian** (sindacato italiano appartenenti **polizia**) punta il dito sull'equipaggiamento: «Le forze dell'ordine della **Questura**, hanno lavorato con indumenti che si usano normalmente per fare vigilanza e pattugliamenti, senza le protezioni da ordine pubblico (ginocchiere, giubbotti rinforzati, pantaloni e calzature adeguati) che invece i loro colleghi del reparto mobile usano da sempre».

